

Superati i 15mila contagi In 24 ore sono 127 le vittime

Già 926 i pazienti ricoverati nelle terapie intensive Il conto totale dei positivi ha raggiunto quota 155.442



di CLEMENTE
PISTILLI

La curva dei contagi si impenna sempre di più. Ieri sono stati registrati 15.199 nuovi positivi, 4.325 in più del giorno precedente, e 127 morti, 38 in più di martedì. Il totale delle vittime in Italia è così salito a 36.832 dall'inizio della pandemia e quello dei contagiati dal coronavirus a 449.648.

I DATI

Nel bollettino diramato dal Ministero della Salute è stato precisato che nelle ultime 24 ore i pazienti guariti o dimessi sono stati 2.369, in crescita rispetto al giorno precedente, quando erano stati solo 2.046, portando il totale a 257.374. Gli attualmente positivi sono invece 155.442 e continuano a salire i ricoveri in terapia intensiva, aumentando di

56 unità nelle ultime 24 ore, per un totale di 926 pazienti. I ricoverati con sintomi sono poi aumentati di 603 unità e sono in totale 9.057.

LA MAPPA

La regione più colpita continua ad essere la Lombardia, con

4.125 nuovi positivi e 20 morti nelle ultime 24 ore, seguita dal Piemonte con 1.799 casi, dalla Campania con 1.760, dal Veneto con 1.422 e dal Lazio con 1.219. Un quadro che per i virologi dimostra che l'Italia è ormai nel pieno della seconda ondata della pandemia. Ieri però è stato toccato anche un nuovo record di tamponi: 177.848 in sole 24 ore, circa 30mila in più del giorno precedente e 79mila in più di lunedì.

L'ALTRA VERITA'

Gli esperti, nonostante la situazione sia estremamente critica, sottolineano comunque che i dati sono meno drammatici se confrontati con i mesi più duri dall'inizio della pandemia. Il 21 marzo, infatti, i contagiati risultavano essere 6.557 su 26.336 tamponi effettuati, con una percentuale di positivi del 24,9%, mentre ieri sono stati riscontrati 15.199 nuovi casi su 177.848 tamponi, con un tasso dunque di positività pari all'8,5%. Particolari evidenziati in un report messo a punto dagli uffici del commissario straordinario per l'emergenza Covid, **Domenico Arcuri**, in cui si spiega anche che finora sono stati distribuiti un miliardo di prodotti,



Peso:42%

tra cui 893 milioni di mascherine e 43 milioni di guanti. E nei prossimi giorni verranno distribuiti anche 10 milioni di test rapidi antigenici. Irbm, il centro di ricerca di Pomezia che ha messo a punto il vaccino insieme all'Università di Oxford, ritiene inoltre "ragionevole che la fase clinica di sperimentazione possa concludersi a dicembre".

I PARERI

Il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, impegnata in uno screening indipendente sulla pandemia, lancia comunque ancora una volta l'allarme e chiede più rigore nelle misure per cercare di frenare la

corsa del Covid. "Per abbattere la trasmissione del coronavirus - sostiene inoltre il microbiologo **Andrea Crisanti**, che ha gestito la prima ondata in Veneto - servirebbero misure più stringenti come il lockdown. Ma nessuno lo vuole per i danni sociali ed economici che comporta. Ci sono però delle vie di mezzo, finora mai sperimentate, che servono a diminuire i contatti sociali". Per il virologo **Fabrizio Pregliasco**, poi, "è arrivato il momento di chiudere le attività non essenziali, come le palestre". I sindaci infine, in un incontro con il ministro dell'interno, **Luciana Lamorgese**, hanno chiesto aiuto per gestire i controlli per il rispetto delle

ordinanze statali e locali. "È stata emanata una specifica circolare ai prefetti che fornisce chiare indicazioni applicative", ha assicurato la Lamorgese, aggiungendo che dove necessario potranno essere impiegati per i controlli anche i militari dell'operazione "Strade sicure".

Più prevenzione

Il commissario Arcuri farà distribuire nei prossimi giorni dieci milioni di kit rapidi antigenici



■ Domenico Arcuri (imagoeconomica)



Peso:42%